

— | UN CLASSICO | —

Un discolo per i diritti dell'infanzia

di **IORELLA IANNUCCI**

IRRESISTIBILE Gian Burrasca. Il più discolo dei bambini del primo Novecento non smette ancora di stupire nonostante i suoi cento e passa anni. E continua a ispirare bastian contrari e "irregolari" geniali. Come Lina Wermüller. Che nella prefazione a Il giornalino di Gian Burrasca di Vamba, in libreria mercoledì (Newton Compton, 286 pagine, 7 euro), che qui anticipiamo, rende omaggio a modo suo all'eroe della sua infanzia, rivelando straordinarie affinità (di carattere, di pensiero, di scelte), con il pestifero ragazzino deciso a fare la rivoluzione per la giusta causa di una "pappa al pomodoro". Del resto, Il giornalino di Gian Burrasca è uno di quei rari testi che davvero hanno cambiato il modo di pensare l'infanzia e i suoi diritti. Uscite a puntate sul Giornalino della Domenica tra il febbraio 1907 e il maggio 1908 (furono pubblicate in volume solo nel 1920, alla morte di Vamba), le avventure di Giannino Stoppiani si rivelarono subito per quel che erano: una ventata di freschezza, di novità, di puro divertimento. Intanto per la forma inusuale in cui si presentavano, il diario, per di più "illustrato" dallo stesso protagonista: un bambino di nove anni deciso a raccontare (e a "fotografare" a colpi di matita) tic e manie di un'intera epoca. Smascherando ipocrisie e conformismo degli adulti. Di più. Gian Burrasca, in quei lontani anni, rivendicava per sé e per i suoi coetanei il diritto al gioco, alla leggerezza, al rispetto. Denunciando, seppure con uno stoico sorriso sulle labbra, quelle orribili punizioni corporali di cui era fatta la buona educazione dei fanciulli. E se oggi la terribile minaccia di essere spediti in collegio non intimorisce più nessuno, se altre vie pedagogiche sono state indicate ed esplorate, ebbene, tutto questo è anche merito di un discolo fin troppo sincero, che non si stanca di proclamare una semplice verità: «I piccini, di fronte ai grandi, hanno sempre torto, specialmente quando hanno ragione».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

